

Sintesi

Il presente documento costituisce il rapporto finale del gruppo di esperti incaricato di valutare il programma nazionale di prevenzione «cool and clean» commissionato dalla Swiss Olympic Association. L'analisi, affidata a cinque specialisti di diverse discipline svizzeri e stranieri, si basa sui rapporti di autovalutazione della gestione del programma 2005, 2006 e 2007, sui rapporti finali dei quattro studi esterni «cool and clean» e sullo studio condotto dagli esperti stessi dal 24 al 27 settembre 2007 a Zugo, Tenero e Zurigo.

Il gruppo di specialisti ha esaminato la missione, la struttura e la gestione del programma, nonché il grado di attuazione dei quattro obiettivi principali di seguito elencati.

Obiettivi principali di «cool and clean»

1. Diffondere conoscenze affinché lo sport corretto e pulito diventi un'evidenza per tutti.
2. Servire da esempio per influenzare i comportamenti altrui e prevenire le dipendenze.
3. Modificare gli atteggiamenti di fondo e plasmare l'ambiente dello sport per prevenire i comportamenti di dipendenza tra i giovani.
4. Consolidare le istanze «cool and clean» e creare intorno ad esse una rete di consensi per fare in modo che la prevenzione delle dipendenze vada di pari passo con lo sport.

Valutazione globale

Gli autori del rapporto considerano il programma «cool and clean» adatto e necessario a fronte delle preoccupazioni in materia di sanità pubblica sul comportamento dei giovani. Le attività del programma basate su modelli teorici sono impressionanti, ambiziose e uniche, in quanto si rivolgono ai singoli, all'ambiente e alle strutture istituzionali nell'intento di modificarne i comportamenti. Il singolo viene raggiunto grazie al fatto che «cool and clean» si indirizza direttamente ed efficacemente a buona parte dei giovani. In Svizzera, infatti, circa metà dei ragazzi tra i 10 e i 20 anni sono attivi nel mondo dello sport organizzato. I valori e gli ideali di questo modo di fare sport fungono inoltre da riferimento, seppur passivo, per numerosi altri giovani, offrendo loro simboli in cui identificarsi che generalmente ammirano. Questa parte non organizzata e passiva della popolazione può essere raggiunta indirettamente dal programma. In seguito, i cambiamenti auspicati a livello di ambiente e strutture istituzionali potranno avere effetto anche su persone che non rientrano direttamente nei gruppi target del programma come, ad esempio, gli spettatori e chi non è attivo nello sport organizzato, nonché sulla rete di relazioni

sociali di chi fa parte dei gruppi target. Per queste ragioni, oltre al fatto che il Fondo di prevenzione del tabagismo sostiene anche progetti destinati ad altri gruppi target, la scelta di limitare il programma «cool and clean» allo sport organizzato risulta appropriata. Gli specialisti incaricati dell'analisi approvano l'approccio multifocale alla prevenzione del consumo di tabacco, alcool e canapa, che tiene conto anche delle prestazioni sportive e del fair play.

Secondo il gruppo di esperti, i professionisti che compongono attualmente il team «cool and clean» sono impegnati e motivati, nonché aperti alle raccomandazioni critiche volte a migliorare il programma.

Raccomandazioni

Gli autori del rapporto raccomandano di continuare il programma mantenendo lo stesso tipo di approccio che, oltre al tabagismo, prende in considerazione anche altri comportamenti nocivi per la salute. L'efficacia dimostrata da «cool and clean» nel raggiungere la maggior parte dei propri obiettivi non esclude possibili miglioramenti. Per questo motivo il gruppo di esperti formula le seguenti raccomandazioni specifiche:

- (1) Il quadro progettuale di «cool and clean» dovrebbe essere implementato con un'ulteriore spiegazione dei programmi scientifici, di sanità pubblica e di promozione della salute che sono alla base degli interventi.
- (2) Le enunciazioni relative alle tre sostanze, alcool, tabacco e canapa, dovrebbero essere separate. Il quarto commitment (impegno) trasmette un messaggio di scarsa consistenza.
- (3) L'interdisciplinarietà all'interno del team «cool and clean» deve essere estesa.
- (4) Il programma dovrebbe tenere conto delle differenze di comportamento in materia di salute per età, sesso e sport praticato, in quanto influiscono sul contenuto degli interventi.
- (5) Il programma dovrebbe essere orientato alle esperienze internazionali.
- (6) Considerate le strutture esistenti nel panorama politico svizzero, si consiglia di portare avanti la collaborazione tra la Swiss Olympic Association, l'Ufficio federale dello sport e l'Ufficio federale della sanità pubblica. Sul piano cantonale e comunale, le strutture politiche sono chiamate ad agevolare la cooperazione tra le istanze competenti in materia di sanità pubblica e quelle che si occupano di sport.

(7) Poiché il programma è rivolto solamente al mondo dello sport organizzato, si consiglia di integrare «cool and clean» con altre iniziative che perseguono obiettivi analoghi, ma destinate a un pubblico differente.

(8) Unitamente al programma dovrebbero essere condotte ricerche scientifiche per valutarne l'efficacia, inclusi studi longitudinali collegati a interviste qualitative e studi di casi.

(9) Considerata la portata dei problemi trattati, dovrebbe essere garantita la durabilità del programma su un più lungo termine.